

UNIHOCCY | L'APPUNTAMENTO

La Saga, feudo vichingo da conquistare



Weekend intenso al Cst

Al Cst appuntamento con uno dei tornei più importanti a livello nazionale

Si rinnova nel weekend l'appuntamento con uno dei più importanti tornei di unihockey (campo grande) su suolo nazionale. Il Cst ospita domani e domenica la Saga, tradizionale evento primaverile che convoglia nell'accogliente struttura di Tenero (con il supporto delle palestre delle Me-

die e della caserma di Losone) un numero considerevole di squadre: 38 di Under e 18 di Attivi. Una moltitudine di giocatori, accompagnatori e appassionati, popoleranno il Cst e animeranno i tabelloni proposti dall'organizzazione, che come ogni anno prende a carico anche il vitto e, per chi viene da fuori, l'alloggio. Insomma la Saga abbina l'ambito ludico e agonistico con quello sociale, per un felice connubio tra sport e intrattenimento.

Coppa grande e Ti Open

La formula prevede la disputa di due tornei distinti. La categoria "Coppa grande" è riservata alle squadre giovanili (Under): la U12 e la U14 giocheranno nelle palestre del Cst e a Losone. La categoria Ti Open, per le compagini attive, troverà spazio sui campi all'aperto del Centro, sia per gli uomini, sia per le ragazze. Anche in questa edizione non manca l'impronta internaziona-

le, grazie alla presenza dell'Asd floorball Ciampino, compagine di Roma, e dello Sparta Praga, in arrivo dalla Repubblica Ceca, nazione che vanta una scuola unihockeyistica di tutto rispetto. L'edizione 2017, la sesta, si fregia di una formula collaudata, ma si presenta in veste parzialmente "rinfrescata" grazie a un nuovo "brand": la tradizionale pallina bucata che si trasforma in un vichingo. La Saga, ricordiamo, richiama

l'epopea dei miti nordici che a bordo dei loro drakkar partivano alla scoperta e alla conquista di nuove terre. L'evento intende trasmettere quello stesso spirito ai partecipanti, approdati per due giorni sulle rive del Verbano. La macchina organizzativa ha ultimato i preparativi, la struttura è pronta ad accogliere il popolo del floorball. Il meteo sembra promettere bene. Non resta che andare alla conquista del feudo vichingo denominato Saga.

VOLLEY | IL PROGETTO

Il G&B è anche scuola

Sullo slancio della salvezza ottenuta in Lnb, il club incrementa il proprio sforzo in direzione della formazione

di Marzio Mellini

Nuovo logo, ma antichi principi. votati alla cultura dello sport, alla promozione del volley e alla formazione dei giovani. Archiviata la prima stagione di Lnb con una salvezza tutto sommato agevole, il G&B guarda avanti, con occhi nei quali continua a brillare la luce della passione. Pur se proseguono gli allenamenti della prima squadra, lo sguardo è già rivolto al futuro della società, intenzionata a puntare con ancora maggiore convinzione sulla formazione dei giovani talenti ticinesi. Ecco quindi giustificata la nuova denominazione "G&B scuola volley", intesa proprio a significare la svolta - non solo formale - impressa a un club che ha una squadra nell'élite del volley svizzero ma che, proprio per assicurarsi un futuro a lungo termine, intende gettare basi sempre più solide. Basi sulle quali edificare un progetto che Matteo Berta, direttore sportivo e braccio operativo del G&B, non esita a definire «ambizioso, con investimenti riversati però per intero nella formazione».

Polo pallavolistico

A proposito di formazione, con la scuola volley avviata già nella passata stagione ma ora potenziata e rilanciata, si intende «aumentare il numero dei praticanti e l'interesse nella disciplina. Vogliamo fare crescere la passione e mettere una scuola a disposizione dei più giovani che hanno voglia di imparare e migliorarsi, sul piano tecnico e umano. Grazie alla qualità della nostra struttura possiamo permetterci di ospitare le allieve (2005 e più giovani) in palestra ogni mercoledì.



La salvezza delle ragazze di Lnb è solo una tappa di un percorso di crescita che non conosce soste

Poi sarà l'allenatore presente a valutarne il livello e, semmai, a indirizzarle verso una squadra indicata, a seconda dell'età». Perché riporre fiducia nel progetto G&B? «Beh, iniziamo ricordando che non siamo una società nuova. Praticamente siamo la squadra più titolata a livello giovanile. Un riconoscimento che qualcosa deve pur significare. Aver vinto i titoli, però, non dice ancora tutto. Si può anche vincere lavorando male, ma non è il nostro caso. Abbiamo fatto passi avanti notevoli. In comitato ci sono tre nuovi membri. Inoltre abbiamo dei formatori preparati

e professionisti. Al coach della prima squadra Federico Ronconi è stato sottoposto un contratto triennale a tempo pieno (come a Daniela Messa suo braccio destro) che ne fa il direttore tecnico del club, con mansioni specifiche in ogni squadra (fino alla U11), oltre ad essere stato confermata alla guida della compagine di Lnb. È un entusiasta, mangia volley tutti i giorni, vivrebbe in palestra. Si occuperà anche della formazione degli allenatori. Ci tenevamo. In Ticino la figura del formatore manca, ma i tecnici devono poter progredire anch'essi».

Il G&B scuola volley mira a diventare un polo pallavolistico. «Vorremmo diventare un riferimento per chi, come noi, lavora con i talenti ticinesi. Ci piace il ruolo di società formatrice, che prepara le ragazze - attraverso un lavoro professionale e per mezzo di una struttura tecnica e logistica all'altezza - a giocare in campionati di vertice. Dapprima in Lnb. Poi, perché no, a Lugano in Lna, o addirittura all'estero. In società, ci è appena stato confermato da Marco Mencarelli, plurititolata figura di riferimento del basket nazionale italiano, abbiamo ragazze che se potessero la-

vorare molto di più sarebbero più forti di molte delle italiane attualmente nei ranghi delle selezioni giovanili azzurre. Noi non abbiamo piena consapevolezza del potenziale sul quale potremmo contare, se solo potessimo intensificare la frequenza degli allenamenti. Secondo lui dovremmo renderci maggiormente conto di quanto interessante sia la nostra posizione, ma servirebbe anche un cambio di mentalità. Dobbiamo però renderci conto dei limiti che abbiamo. Puntiamo quindi a essere professionisti, pur non potendo essere professionisti».

GIOCA CON IL G&B

Giornate di allenamento

Per chi fosse interessato a iniziare a giocare a pallavolo, il G&B scuola volley organizza (anche per le famiglie) delle giornate di allenamento e informazione. L'invito è rivolto a ragazze del 2005 e più giovani, tutti i giovedì dalle 17.30 alle 19 nella palestra Arti&Mestieri di Bellinzona a partire da giovedì 18 maggio (fino all'8 giugno). Iscrizioni: matteo.bera@gbvolley.ch.

LE BREVI

Calcio

Gasperini prolunga

L'Atalanta ha prolungato fino al 2020 il contratto di Gian Piero Gasperini, artefice di una stagione straordinaria che vede gli orobici di Remo Freuler in quinta posizione.

Hockey

O'Leary lascia il Langenthal

Il Langenthal nella prossima stagione avrà un nuovo allenatore. Il club bernese ha scelto di non proseguire la collaborazione con il 38enne canadese Jason O'Leary, artefice del titolo di campione di Lnb.

Karting

Bizzozero lotta ma esce

Partito per Castelletto di Branzuzzo con velleità di podio, Gabrio Bizzozero ha dovuto fare i conti con la sfortuna. Il pilota di Porza, impegnato nel Rok Junior di kart, entrato in finale attraverso convincenti manche di qualificazione, è stato tamponato al terzo giro quando occupava la 12esima piazza dopo il settimo sorpasso. Prossimo appuntamento tra otto giorni a Lignano.

Corsa in montagna

Oberti primo negli M50

Alla 22ª edizione della Zugerberg-Classic, gara valida come 1ª prova di Swiss Cup Berglauf su un tracciato di 6,2 km con un dislivello di 620 metri, l'atleta esponente della Sfg Biasca Marco Oberti si è classificato 28esimo nella classifica generale maschile, avvalendosi del 1º rango nella categoria M50 (33'18").

Atletica

Kids Cup a Rivera

Domani al Centro Sportivo Quadrioglio di Rivera spazio alla selezione cantonale della Ubs Kids Cup, manifestazione promossa da Swiss Athletics dedicata ai giovanissimi e che richiamerà un importante numero di ragazzi da tutto il cantone. L'importante sforzo organizzativo è assicurato dall'interessante collaborazione sull'asse Sopraceneri-Sottoceneri fra tre società: As Monteceneri, Sfg Sementina e Frece Gialle Malcantone.

TIRI LIBERI

Swiss basket ricorre, aumenta la confusione

I fatti avvenuti dopo la finale di Coppa Svizzera e che hanno coinvolto il Monthey, giocatori, allenatori e dirigenti, non hanno ancora un punto finale. Swiss Basketball ha fatto ricorso contro le sentenze emesse, ritenendole troppo lievi per rapporto ai fatti avvenuti. Una cosa mai vista, dato che la separazione dei poteri ha fondamenti atavici nel nostro sistema politico, un fondamento essenziale che risale al 1848. I fattori

scatenanti sono le misure troppo lievi. Lo avevamo scritto a chiare lettere che tutto era finito a tarallucci e vino, come spesso accade in ambito sportivo. Questa decisione di Swissbasket non so quanto sia legittima da un punto di vista legale, ma certamente è in sintonia con la mancanza di equilibrio fra questa sentenza e altre emesse in precedenza (il riferimento è alle 17 giornate inflitte a un coach di squadra femminile

che se l'era presa verbalmente con un'arbitra). Per non parlare di altre squalifiche di dirigenti, di 3 o anche 6 mesi, per fatti di minore gravità rispetto a quanto è successo a Ginevra. Non ne siamo meravigliati, solo sconcertati (eufemismo). Ora, con la lentezza che accompagna da sempre la giustizia sportiva nella palla al cesto, chiamiamola così perché la parola basket appartiene a un'altra era, c'è

da pensare che le sentenze arriveranno quando tutti saranno al mare, e di questa storia resteranno solo le battute e i pietosi veli. Ma c'è di più: i dirigenti del Monthey hanno a loro volta fatto ricorso, quindi tutto rimane in sospeso. A uscire con le ossa rotte sarà, ancora una volta, l'immagine del nostro basket, ma con una differenza sostanziale: finora i dirigenti che hanno condotto le loro società alla bancarotta sono

sempre stati ignorati dalla giustizia sportiva e dalla Federazione. Nel caso del Monthey, perseguire a oltranza i dirigenti, con pene annuali, significherebbe far sparire una società, con quel che ne consegue. Senza dimenticare che Losanna stenta a trovare un'intesa col Pully per restare in A, mentre Nyon e Vevey, candidate alla promozione, hanno già detto di non avere i soldi per la Lna. MEC